

CONFERENZA DI SERVIZI
(ex art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.)

OGGETTO

P1709 – Raddoppio della premente dall’impianto di sollevamento fognario “Porto” all’impianto di depurazione di Manfredonia

VERBALE DEL 28.03.2024

Premesso che

- Con nota prot. n. 17443 del 08/03/2024, in riferimento alla progettazione in oggetto AQP trasmetteva la progettazione definitiva avanzava richiesta di indizione di Conferenza di Servizi;
- Questa Autorità con nota prot. n. 1521 del 12/03/2024 indiceva la Conferenza di Servizi, convocandone in modalità telematica in data odierna 28/03/2024 la prima riunione, invitando i seguenti Enti/Aziende:

Ente / Azienda
Regione Puglia Servizio Demanio Costiero e Portuale
Comune di Manfredonia
Provincia di Foggia
Autorità di bacino distrettuale dell'appennino meridionale
Ministero Beni e Attività Culturali Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Foggia
Agenzia del Demanio
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Capitaneria di Porto Manfredonia
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale
MINISTERO DELLA DIFESA Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito
Comando INFRASUD Napoli 10 ⁰ Reparto Infrastrutture Sezione B.C.M
COMANDO SCUOLE AM / 3 [^] REGIONE AEREA
RFI
ENEL Distribuzione
GASMAN
TELECOM
OPENFIBER
FASTWEB

LAVORI DELLA SEDUTA

L'Autorità Idrica Pugliese ha indetto la presente conferenza in modalità Video conferenza sulla piattaforma ZOOM, secondo le modalità comunicate con nota protocollo n. 1521 del 12/03/2024.

Presiede la Conferenza la Dirigente f.f. del servizio IV (Approvvigionamento e trasferimento risorsa idrica, reti di adduzione, serbatoi, distribuzione idrica - reti di fognature urbane – Qualità Tecnica) dell'AIP Ing. Cecilia Passeri ai sensi della comunicazione della Direzione Generale AIP prot. int. n. 5360 del 07/10/2022, verbalizza con funzioni di segretario l'ing. Massimiliano Bellomo.

Preliminarmente, vengono verificate le presenze chiedendo ai partecipanti di indicare le proprie generalità, l'Ente di appartenenza, il ruolo (con eventuale delega), ed il recapito mail.

Contestualmente i partecipanti sono stati identificati dal Presidente per conoscenza personale.

All'attenzione della Conferenza, non sono pervenute deleghe.

Di seguito, i pareri/contributi già acquisiti dalla Conferenza: Di seguito, i pareri/contributi già acquisiti dalla Conferenza:

Ente / Azienda	Presente	Nominativo	delega	Parere	Estremi parere
Regione Puglia Servizio Demanio Costiero e Portuale				X	nota prot. n. 139525 del 19/03/2024
Ministero Beni e Attività Culturali Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia					
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per provincia di Foggia					
Comune di Manfredonia	X	Giandomenico Giandolfi	X		nota port. n. 14856 del 27/03/2024
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale					
MINISTERO DELLA DIFESA Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito Comando INFRASUD Napoli 10 ^o Reparto Infrastrutture Sezione B.C.M					
PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA COMANDO SCUOLE AM / 3 ^a REGIONE AEREA AGENZIA DEL DEMANIO					
AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI				X	nota prot.n. 6328 del 25/03/2024
CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA	X	Francesco Petrunelli			
AUTORITA' PORTUALE					
RFI					
ENEL Distribuzione					
GASMAN					
TELECOM					
OPENFIBER					
FASTWEB					
Acquedotto Pugliese	X	Domenico Casanova			

Il Presidente, alle ore 11.15, apre la seduta della Conferenza di Servizi, rilevando che l'Autorità Idrica Pugliese si è fatta promotrice per l'odierna Conferenza, su richiesta di AQP, ai sensi della Legge n. 164 del 11.11.2014, art. 7 comma 1 lett. h), trattandosi di intervento previsto nella pianificazione d'Ambito.

La presente Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge 241/1990, è finalizzata ad acquisire dai Soggetti interessati, pareri, intese, concerti, nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalle vigenti norme.

L'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., costituisce autorità espropriante. Si evidenzia che l'Acquedotto Pugliese è munito di delega amministrativa per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione delle opere (Del. AIP n. 55/2021 e s.m.i.).

Si acquisisce conferma da parte del RUP di AQP sulla completezza degli Enti/Società di gestione, da cui acquisire i pareri, intese, concerti, nulla osta e altri atti di assenso necessari per un utile prosieguo delle attività realizzative dell'intervento.

Il Presidente invita quindi i rappresentanti di AQP ad illustrare il progetto reso disponibile all'indirizzo WEB dell'Autorità indicato nella nota prot. AIP n.1521del 12/03/2024.

AQP illustra la progettazione, redatta ai sensi del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 50/2016, che ha origine dalla necessità di realizzare il raddoppio della condotta premente dall'ISF "Porto" all'impianto di depurazione di Manfredonia (FG), stante che, l'esistente premente in acciaio del DN600, in cui transita una portata di progetto di 320 l/s, a causa della vetustà e della mancanza di protezione catodica, richiede frequenti interventi di riparazione, durante i quali, è difficile garantire un servizio efficiente dell'impianto stesso.

Obbiettivo dell'intervento è quello di realizzare una nuova premente in grado di assicurare un servizio efficiente e continuo, in modo da procedere in tempi successivi anche al risanamento/rifacimento della premente esistente.

Le opere di progetto non prevedono interventi sull'impianto di sollevamento "Porto" in quanto questo necessita di un adeguamento sia delle opere elettromeccaniche che di quelle civili, non realizzabile nell'ambito dell'area disponibile, che coincide sostanzialmente con il ridotto sedime dell'impianto stesso, visto che l'adeguamento richiederebbe la realizzazione di un nuovo impianto, previa concertazione con le amministrazioni competenti (Autorità Portuale di Manfredonia e comune di Manfredonia) per l'individuazione di nuove aree prossime all'impianto esistente, con tempi non compatibili con l'urgenza di realizzare nel breve il raddoppio della premente prevista in progetto.

Gli interventi previsti nel progetto definitivo e s.m.i., in sintesi, sono:

1. raddoppio della premente per una lunghezza di 4.392,0 ml di nuova realizzazione e 320,0 ml realizzati di recente da AQP, per un totale di complessiva di 4.712,0 ml.

Per il tratto di nuova realizzazione si utilizzeranno:

- a. tubazioni in ghisa sferoidale del DN600, conformi alle norme UNI EN 598, della lunghezza complessiva di 4.318,0 ml, di cui 3.784,0 ml con giunto standard e 534.0 ml con guarnizione antisfilamento, rivestimento interno cementizio ed esterno con strato di zinco applicato per metallizzazione e successiva finitura in vernice epossidica 200 g/mq.

- b. tubazioni in acciaio L355 del DN600 (lunghezza $l=37,0$ m) e del DN500 (lunghezza $l=37,0$ m), rispettivamente per gli attraversamenti del torrente San Lazzaro e della ferrovia Foggia Manfredonia. Le tubazioni avranno rivestimento esterno in polietilene a triplo strato con spessore rinforzato (UNI 9099 - R3R) e rivestimento interno con vernici a base di resina epossidica con spessore minimo pari a $250 \mu\text{m}$
2. ponte tubo con luce libera di circa $16,35$ m, da realizzare con tubazioni in acciaio del DN600;
3. attraversamento ferroviario con l'infissione di un bubo guaina di protezione del DN 700 della lunghezza di circa $30,0$ m, e condotta attraversante del DN500 in acciaio, della lunghezza di circa $37,0$ m. L'attraversamento sarà completo di pozzetti spia, pozzetti per l'alloggiamento delle valvole di intercettazione a farfalla del DN 500, scarico e sfiato;
4. n.6 sfiati del DN 100 PFA 16 bar, automatici a tripla funzione, di cui 5 in pozzetto ed uno sul ponte tubo;
5. n.6 scarichi in pressione del DN100;
6. n.2 manufatti di intercettazione in corrispondenza dei collegamenti con la premente esistente, con valvole di intercettazione a farfalla del DN 600 necessarie per deviare il flusso.
7. lo spostamento di un tratto di rete idrica del DN150 su via Giulio III, della lunghezza di circa $57,00$ m, con il rifacimento di n.4 allacci di utenza, e la demolizione e ricostruzione nella stessa sede di un altro breve tratto del DN150 su via Tratturo del Carmine, della lunghezza di circa $8,50$, ubicato in corrispondenza del pozzo di spinta dell'attraversamento ferroviario.

Con riferimento alla disponibilità delle aree, la condotta, pur avendo sede su strade con libera percorribilità veicolare e pedonale (Lungomare del Sole, via Giulio III, via Tratturo dl Carmine, viale Giuseppe di Vittorio) dove sono, peraltro, presenti molteplici sottoservizi (fognatura bianca e nera, acquedotto, linee elettriche e telefoniche, gas e pubblica illuminazione), spesso ricade su aree che non sono catastalmente di proprietà comunale.

Le situazioni dove la condotta, pur essendo in sede stradale, ricade su aree non di proprietà comunale riguardano il tratto fra la sez.1 e la sez.93, in particolare:

- fra le sezz.1-2, la condotta ha sede all'interno dell'Autorità Portuale di Manfredonia e ricade su aree che risultano catastalmente intestate al "Demanio pubblico dello Stato Ramo Marina con sede in Manfredonia";
- fra le sezz.5-20, la condotta ha sede sul Lungomare del Sole e su aree catastalmente intestate al "Demanio pubblico dello Stato Ramo Marina con sede in Manfredonia", a meno di piccoli tratti intestati al Comune di Manfredonia;
- fra le sezz.20-29, la condotta ha sede sul Lungomare del Sole e ricade a cavallo di aree catastalmente intestate al "Demanio pubblico dello Stato Ramo Marina con sede in Manfredonia" e al "Demanio pubblico dello Stato Ramo Marina Mercantile con sede in Roma";

- fra le sez.29-78, la condotta ha sede sul Lungomare del Sole e ricade su aree catastalmente intestate al “Demanio pubblico dello Stato Ramo Marina con sede in Manfredonia”;
- fra le sez.78-83, la condotta ha sede su via Giulio III e ricade su aree catastalmente intestate a privati, pur trattandosi di strade con libera percorribilità veicolare e pedonale dove sono, peraltro, presenti molteplici sottoservizi;
- fra le sez.83-86, la condotta ricade nel sedime della linea ferroviaria Foggia Manfredonia;
- fra le sez.86-93, la condotta ha sede su via Tratturo del Carmine e ricade su aree catastalmente intestate a privati, pur trattandosi di strade con libera percorribilità veicolare e pedonale dove sono, peraltro, presenti molteplici sottoservizi;

A valle della sez.93, sino alla sez.164, la condotta ha sede su viale di Vittorio che risulta per intero catastalmente strada.

Terminato Viale di Vittorio, fra le sez.164-169, la condotta ha sede su aree private da espropriare e, fra le sez.169-182, all'interno dell'impianto depurativo su area AQP.

Il Comune di Manfredonia, con Delibera di Giunta Comunale n. 160 del 23/10/2023, ha:

- **preso atto** ai soli fini urbanistici del progetto;
- **dato atto che:**
- in relazione alla conformità urbanistica del progetto è emerso quanto segue:
 1. il progetto di che trattasi risulta interessare prevalentemente la viabilità comunale, pertanto, l'intervento si ritiene compatibile con la disciplina urbanistica per il maggior corpo;
 2. il tratto del progetto che parte dall'impianto di depurazione e interseca la ex S.S. 89 (ora prolungamento di Via Di Vittorio) interessa la Zona Omogenea Territoriale “E1”, pertanto, per tale tratto, il progetto non risulta conforme alla disciplina urbanistica comunale, è necessario, quindi, attivare il procedimento di variante urbanistica.
 3. Inoltre, il progetto ha evidenziato interferenze di grado medio-alto con il sito archeologico di Siponto, e pertanto sarà necessario il parere/autorizzazione della Soprintendenza SABAP.
- relativamente alla piena disponibilità delle aree non ricomprese nell'elaborato particellare di esproprio:
 1. le aree interessate dal progetto che vanno dal prolungamento di via di Vittorio fino alla intersezione con la linea ferroviaria Manfredonia Foggia, individuate nel tratto compreso tra la Sez. 163 e la Sez. 87, appartengono al demanio Comunale;
 2. le aree ricomprese tra la ferrovia e il lungomare del Sole, individuate nel tratto tra la Sez.88 e la Sez.77 non appartengono al demanio comunale ma su esse:
 - ✓ insiste porzione di viabilità pubblica classificata e denominata come “Via Giulio III” con deliberazione del Commissario Straordinario n. 755 del 19/11/1992, avente ad oggetto “Toponomastica Cittadina, denominazione strade dell'abitato”;
 - ✓ ricorrono gli elementi dell'uso pubblico ultraventennale, ossia si tratta di strada aperta al pubblico transito, sulla quale insiste la tabella della toponomastica, le infrastrutture, le reti (elettrica, telefonica, idrica e fognante) e gli impianti pubblici, quali la pubblica illuminazione, a

servizio degli edifici ivi insistenti sono da tempo completati e funzionanti, la relativa zona è raggiunta dal servizio pubblico di raccolta rifiuti, inoltre risultano a carico del Comune la manutenzione stradale, delle aree verdi, della segnaletica orizzontale e verticale e degli impianti pubblici;

3. che sulla detta strada (Via Giulio III) sussistono le condizioni di cui all'art. 31, comma 21, della Legge 23.12.1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" il quale dispone che "in sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari".
 4. che le aree del Lungomare del Sole e viale Kennedy individuate nel tratto tra la Sez. 76 e la Sez.4 (con esclusione della sez. 9) appartengono al Demanio dello Stato e sono date in consegna al Comune di Manfredonia con verbale n. 153 del 16/02/2021;
 5. che le e aree comprese nel tratto tra la Sez. 3 e la Sez. 1 (porto commerciale) e quelle in corrispondenza della Sez.9 (ingresso Porto Turistico) sono di competenza dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale.
- **Stabilito che**, a valle dell'acquisizione da parte del "proponente", delle intese, dei pareri, delle concessioni, delle autorizzazioni, delle licenze, dei nulla osta e degli assensi, comunque denominati, ove richiesti dalla normativa vigente, procederà alla approvazione della variante urbanistica secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 3 della L.R. n. 3/2005 e ss. mm. e. ii., trattandosi di opera che prevede la dichiarazione di pubblica utilità, con conseguente procedura espropriativa.

L'A.C. in carica alla data di redazione della Delibera di Giunta Comunale n. 160 del 23/10/2023 aveva manifestato l'intendimento di avviare il percorso per l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree ancora intestate a privati ai sensi della Legge 448/98; nel corso del tavolo tecnico del 11/01/2024 si era chiesta la conferma di tale intendimento al subentrato Commissario Prefettizio con la conseguente predisposizione dei necessari atti del procedimento, entro la chiusura dei lavori della prossima Conferenza di Servizi e comunque prima dell'approvazione della progettazione da parte di AIP.

AQP comunica che, in riferimento agli avvisi di avvio del procedimento espropriativo, alla data non sono pervenute osservazioni.

In seguito, il Presidente porta a conoscenza della Conferenza le comunicazioni pervenute dai seguenti Enti/Amministrazioni:

REGIONE PUGLIE SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, con nota prot. n. 139525 del 19/03/2024 ha comunicato che dall'esame della documentazione *si rileva che parte degli interventi in progetto ricadono su aree demaniali marittime e nella fascia di 30 metri dalla dividente demaniale. Considerato che gli interventi in questione interessano ambiti già urbanizzati il cui posizionamento non appare avere influenza sulle modalità di accesso al demanio marittimo, non si rilevano di massima nelle competenze dello scrivente Servizio motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in oggetto.*

Ai fini del titolo demaniale marittimo si evince, dalla consultazione del SID-Portale del Mare, che le aree di intervento ricadenti sulle aree demaniali marittime risultano già in consegna al Comune di Manfredonia ex artt. 34 cod. nav. e 36 del Regolamento del Codice della Navigazione, secondo la consegna n. 153 del 2021. Tuttavia, si rimette alla Capitaneria di Porto di Gallipoli ogni valutazione in merito alla validità e alla congruenza degli scopi del verbale di consegna sopramenzionato.

Infine, si rimette all'Amministrazione comunale la verifica della congruenza degli interventi in oggetto con il vigente Piano Comunale delle Coste, approvato definitivamente con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 1/2019 e Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 66/2021.

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI: con nota prot.n. 6328 del 25/03/2024, comunica che *dalla consultazione degli elaborati grafici trasmessi in formato digitale, tenuto conto della natura pubblicistica dell'opera in questione, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'opera stessa, per quanto di propria competenza ossia per la parte di opere da eseguire in prossimità della linea doganale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 374/90.*

La presente autorizzazione è rilasciata ed ha effetto esclusivamente ai soli fini della vigilanza lungo la linea doganale; non assorbe né sostituisce ogni altra autorizzazione e/o concessione di competenza di altri Organi e/o Enti.

COMUNE DI MANFREDONIA: con nota prot.n. 14856 del 27/03/2024, preliminarmente evidenzia di essersi già espressa sul progetto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 23/10/2023.

Di seguito comunica che: circa il possibile accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico (tratto compreso tra la sez. 88 e la sez. 77) si rappresenta che, ad oggi, non è stato possibile acquisire il consenso da parte degli attuali proprietari.

Per quanto sopra, al fine di non pregiudicare le tempistiche di approvazione e realizzazione del progetto in parola, si propone di inserire nel Piano Particellare Espropri tutte le aree individuate con colore rosso (aree intestate a privati) nella "Tavola EA09 - interventi su catastale" del progetto definitivo.

A tal riguardo questa Autorità, come più volte già asserito ribadisce, l'impossibilità ad accogliere la richiesta dell'inserimento nel PPE delle aree per le quali non è chiaro e/o definito il regolare procedimento di acquisizione in mano pubblica delle stesse.

La relativa regolarizzazione patrimoniale resta, pertanto, in capo all'A.C poiché afferente pregressi lavori; in presenza di valide alternative disposte dalla normativa risulta infatti impossibile riconoscere a priori ai privati forme di indennizzo altrimenti riconoscibili "a costo zero".

CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA: intervenuto in sede di riunione, il Rappresentante richiama la necessità di procedere con un verbale di consegna all'A.C. per il tratto di condotta fra le sezz.1-2, che condotta ha sede all'interno dell'Autorità Portuale di Manfredonia e ricade su aree che risultano catastalmente intestate al "Demanio pubblico dello Stato Ramo Marina con sede in Manfredonia";

Con riferimento alle restanti situazioni si riserva di trasmettere in proprio parere nei prossimi giorni.

CONCLUSIONI

Pertanto, dopo esame e dibattito sulle tematiche emerse, tenuto conto delle posizioni espresse e dei pareri acquisiti, il Presidente ritiene di aggiornare la Conferenza al **07/05/2024 alle ore 11.00**, sempre in modalità telematica, al fine di poter consentire il rilascio degli ulteriori pareri e autorizzazioni da parte degli Enti interessati.

A conclusione della Conferenza il verbale è stato condiviso a schermo con tutti i partecipanti.

Il presente verbale, stante la modalità in Videoconferenza, viene sottoscritto dal Presidente in firma digitale, da tutti gli altri partecipanti mediante firma elettronica avanzata, mezzo Acrobat Adobe Sign, usando l'autenticazione a più fattori (email indicata in sede di conferenza e password 28032024) per garantire una maggiore sicurezza.

L'Autorità Idrica Pugliese, dopo aver verificato la sottoscrizione di tutti i partecipanti, provvederà a trasmettere copia del presente Verbale della Conferenza di Servizi a tutti i Soggetti invitati.

L'Autorità Idrica Pugliese ne darà pubblicazione sul proprio sito WEB nella sezione dedicata.

La seduta termina alle ore 12.00.

Il Presidente
ing. Cecilia PASSERI
Documento firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante
f.to ing. Massimiliano BELLOMO

ALLEGATI:

- Allegato 1: Foglio firme;
- Allegato 2: Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio nota prot. n. 139525 del 19/03/2024;
- Allegato 3: AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI nota prot.n. 6328 del 25/03/2024;
- Allegato 4: Comune di Manfredonia nota prot.n. 14856 del 27/03/2024;

FIRME DI APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SUL PROGETTO
P1709 – Raddoppio della premente dall’impianto di sollevamento fognario “Porto” all’impianto di depurazione di Manfredonia
SEDUTA DEL 28/03/2024

Nome e Cognome	Ente / Azienda	Ruolo (eventuale delega)	Mail	Telefono	Firma
Giandomenico Giandolfi	Comune di Manfredonia	Funzionario ufficio tecnico urbanistica	geom.giandolfi@gmail.com	0884519370	
Francesco Petrunelli	Capitaneria di Porto Manfredonia	Capo sezione demanio e contenzioso	francesco.petrunelli@mit.gov.it	0884582946	
Domenico Casanova	AQP	RUP	d.casanova@aqp.it		
Vito Cascini	AQP	Ufficio espropri	v.cascini@aqp.it		
Angela Mannarini	Autorità Idrica Pugliese	Responsabile ufficio espropri	a.mannarini@autoritaidrica.puglia.it		
Massimiliano Bellomo	Autorità Idrica Pugliese	Funzionario tecnico	m.bellomo@autoritaidrica.puglia.it		
Cecilia Passeri	Autorità Idrica Pugliese	Responsabile ufficio reti	c.passeri@autoritaidrica.puglia.it	0809641426	

La sottoscrizione del presente verbale vale come Dichiarazione assenza di conflitto di interessi e obbligo di astensione (art. 6 bis L. 241/90 e ss.mm.ii. e artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 e s.m.i.) ai sensi degli artt. 46 E 47 D.P.R. n. 445/2000.